



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE
E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

VISTO il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 30 agosto 2021 con visto n. 2421, con il quale al Dott. Sergio Iavicoli è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del d.lgs. n.165/2001, di Direttore della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 1° settembre 2021;

VISTO il decreto direttoriale dell'11 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2020, n. 423, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2015, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2021-2023;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che il Ministero della salute, nell’espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l’altro, il compito di promuovere la prevenzione, l’informazione e la comunicazione in materia di salute;

ATTESO che l’attività di comunicazione e di informazione istituzionale riveste un ruolo strategico per la promozione della salute e per la prevenzione in quanto, attraverso una migliore conoscenza dei fattori che incidono sulla salute, favorisce una maggiore consapevolezza presso la popolazione e stimola la responsabilità del singolo;

VISTA la legge del 19 febbraio 2004, n. 40, recante “*Norme in materia di procreazione medicalmente assistita*” ed in particolare l’art. 2 che prevede che il Ministero della salute può promuovere campagne di informazione e prevenzione dei fenomeni della sterilità e della infertilità, e a tal fine viene stanziato un finanziamento nell’apposito capitolo 5508 pg 1;

CONSIDERATO il recente scenario caratterizzato dall’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2, che ha prodotto mutamenti nell’attività clinica e nelle modalità delle prestazioni erogate dal SSN, in quanto lo sforzo al quale è stato sottoposto il nostro Servizio Sanitario Nazionale per fronteggiare gli effetti della pandemia e le restrizioni messe in campo dalle istituzioni per contenerla, hanno contribuito ad una minore attenzione su misure prevenzionali, quali gli screening e le vaccinazioni;

TENUTO CONTO in particolare, in questo panorama generale, del tema della vaccinazione contro il Papillomavirus umano (HPV), vaccinazione che si è dimostrata molto efficace nel prevenire il carcinoma della cervice uterina (collo dell’utero), soprattutto se effettuata prima dell’inizio dell’attività sessuale;

TENUTO CONTO che la letteratura scientifica ha evidenziato altresì un aumento del rischio negli uomini del cancro oro-faringeo e una correlazione fra infezione da HPV e infertilità maschile;

TENUTO CONTO che i dati delle coperture vaccinali (ciclo completo) riferiti al 2020, sia per le femmine che per i maschi, hanno riportato un significativo calo rispetto a quelle riferite al 2019. Tale dato conferma quanto rilevato con l'indagine a carattere nazionale promossa dal Ministero della salute per verificare l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività di vaccinazione, che ha rilevato una diminuzione soprattutto della somministrazione del vaccino anti-HPV specialmente in alcune Regioni;

ATTESO pertanto che la scrivente Direzione generale intende realizzare una campagna informativa al fine di diffondere le conoscenze sulla salute riproduttiva e sulle misure di prevenzione dell'infertilità, attraverso l'utilizzo sia di canali media tradizionali (Tv, radio) sia dei social media, finalizzata a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della vaccinazione, offerta gratuitamente e attivamente alle bambine e ai bambini nel dodicesimo anno di vita (undici anni compiuti) in tutte le Regioni e Province Autonome italiane;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 1, comma 1, del predetto decreto legge n. 76 del 2020, in base al quale, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*", si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale si procede mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00 e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 139.000,00;

VISTO l'art. 8, comma 1, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale è sempre autorizzata, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO l'appunto al Ministro prot. n. 1927 DGCOREI-P del 12 luglio 2022, con il quale è stato approvato l'avvio di una campagna informativa finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulla salute riproduttiva e sulle misure di prevenzione dell'infertilità, con l'obiettivo principale di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della vaccinazione HPV, ricordando anche che è offerta gratuitamente e

attivamente alle bambine e ai bambini nel dodicesimo anno di vita (undici anni compiuti) in tutte le Regioni e Province Autonome italiane;

RITENUTO di far ricorso ad una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e successivamente modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzata alla realizzazione della campagna di comunicazione di cui in premessa, per l'importo di € 40.000,00 esclusa IVA, da avviare tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa consultazione di tre operatori economici;

CONSIDERATO in particolare, che la suddetta campagna di comunicazione si articolerà attraverso l'ideazione della creatività ed elaborazione di un'immagine coordinata di campagna con il relativo claim, 1 spot video di 30" e di 15" adattabile al web ed ai social media, 1 spot radio di 30", materiali digitali per i canali social e per il web adattabili ad altri canali proposti, layout per stampa e affissione in formato vettoriale e ulteriori adattamenti nei formati richiesti dalle esigenze di pianificazione;

TENUTO CONTO che sulla base dei servizi richiesti e delle analoghe precedenti prestazioni acquisite dalla scrivente Direzione, si ritiene congruo, per la realizzazione della campagna informativa di cui in premessa, prevedere una spesa massima di € 40.000,00, esclusa IVA;

TENUTO CONTO che sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione è presente il bando Servizi, categoria "Servizi di Informazione Comunicazione e Marketing";

TENUTO CONTO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento dell'attività ad un'unica società specializzata;

TENUTO CONTO della competenza disponibile presente sul capitolo 5508 pg. 1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2022;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DETERMINA

Art. 1

Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120, successivamente modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzata alla realizzazione della "*Campagna di comunicazione sulla salute riproduttiva e sulla prevenzione dell'infertilità*" di cui in premessa, previa consultazione di tre operatori economici e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con esecuzione in via d'urgenza ai sensi l'art. 8, comma 1, lettera a), del citato decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 e ss.mm.

Art. 2

Di autorizzare la spesa per un importo non superiore a € 40.000,00 (quarantamila/00) esclusa IVA, da imputare sul capitolo 5508 p.g. 1 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2022.

Art. 3

Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento e di incaricarlo della sottoscrizione del relativo contratto.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Sergio IAVICOLI)

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82